

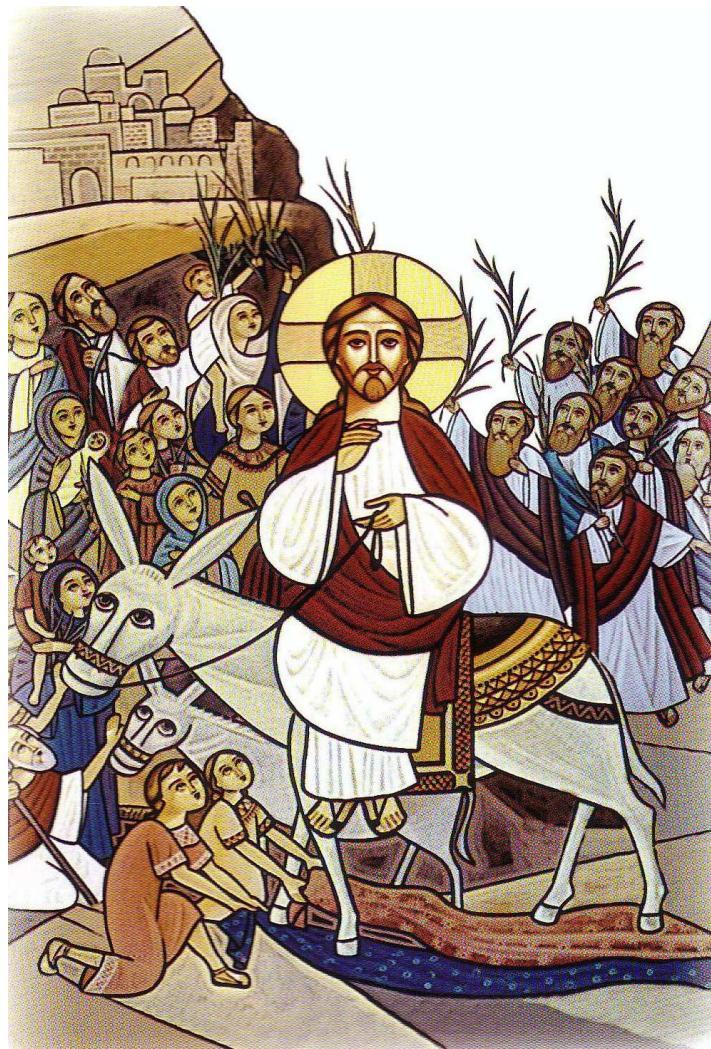


Rito della settimana Santa

صلوات أسبوع الآلام

Sabato di Lazzaro e Domenica delle Palme

سبت لعازر وأحد الشعانين



PATRIARCATO COPTO ORTODOSSO DIOCESI DI TORINO
CHIESA S . MARIA VERGINE A TORINO

بطريركية الاقباط الارثوذكس ببارثة تورينو كنيسة السيدة العذراء مريم ببورغنو



Rito della settimana Santa

صلوات أسبوع الآلام

Sabato di Lazzaro e Domenica delle Palme

سبت لعازر وأحد الشعانين

PATRIARCATO COPTO ORTODOSSO DIOCESI DI TORINO
CHIESA DI S. MARIA VERGINE A TORINO

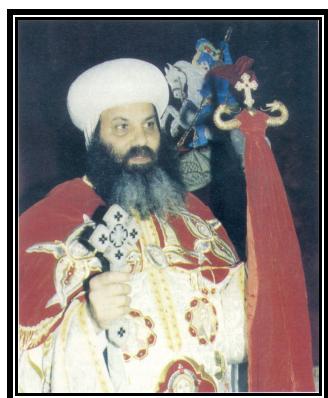
بطريركية الأقباط الالذئون كنس إيمانوية نور نبوة كنيسة العزراء مريم ببور سو

Torino Gennaio 2015 - Tubah 1731 era dei Martiri

A cura di Gamil Habib



Sua Santità Teodoro II
Papa di Alessandria e Patriarca della sede di S. Marco



Monsignor Barnaba
Vescovo della Chiesa Copta Ortodossa di Torino

Rito della settimana Santa

صلوات أسبوع الآلام

Sabato di Lazzaro e Domenica delle Palme

سبت لعازر وأحد الشعانين

I testi biblici dei salmi e i passi evangelici sono tratti dalla traduzione della Conferenza Episcopale Italiana.

Torino, Gennaio 2015 - Tubah 1731 era dei Martiri

A cura di: Gamil Habib

per conto della: **Chiesa di Santa Maria Vergine a Torino**

Sabato di Lazzaro

السبت السابع من الصوم المقدس
سبت لعازر



ذڪصولوجية واطس (تقال في نصف الليل وباكر)

Dossologia per il Sabato di Lazzaro (tono Batos)

Riunitevi, o popoli tutti, per lodare nostro Signore Gesù Cristo, che ha resuscitato Lazzaro con la forza della Sua Divinità.

Con la Tua forza alleviaci dall'angoscia della morte, come Lazzaro il giusto che hai resuscitato dopo la morte.

Tu sei il cammino e la vita, Gesù Cristo il Creatore. Tu sei Dio che ha dato la vita a Lazzaro il giusto.

Sei la Resurrezione. Hai resuscitato Lazzaro il giusto. Noi Ti imploriamo di liberarci dalle nostre difficoltà, fa' che noi prendiamo parte con lui alla Tua eredità «celeste».

Andiamo, tutti noi credenti, verso il monte degli Ulivi, verso Betania, per vedere Lazzaro il giusto, che noi abbiamo lodato e cantato.

Lodiamo, glorifichiamo e prostriamoci davanti alla Santa Trinità indivisibile che vive eternamente.

اجتمعوا يا جميع الشعوب لنسج ربنا يسوع المسيح الذى أقام لعازر بقوة لاهوته.

أقنا بقوتك من ظلال الموت مثل البار لعازر الذى أقمته من بعد الموت.

أنت هو الطريق والحياة يا يسوع المسيح الخالق أنت هو الإله المعطى الحياة للعازر الصديق.

أنت هو القيامة أقمت البار لعازر نسأل أن تخلصنا من شدائنا وأعطنا معه نصيباً.

لذهب إليها المؤمنين لجبل الزيتون إلى بيت عنيا لننتظر البار لعازر ونسج ونرتل.

فنسج ونمجد ونسجد للثالوث القدس المساوى الدائم إلى الأبد.

Le Profezie

Genesi 49:1-28

Dal libro di Genesi del Profeta Mosè, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Quindi Giacobbe chiamò i figli e disse: «Radunatevi, perché io vi annunzi quello che vi accadrà nei tempi futuri.

Radunatevi e ascoltate, figli di Giacobbe, ascoltate Israele, vostro padre!

Ruben, tu sei il mio primogenito, il mio vigore e la primizia della mia virilità, esuberante in fierezza ed esuberante in forza! Bollente come l'acqua, tu non avrai preminenza, perché hai invaso il talamo di tuo padre e hai violato il mio giaciglio su cui eri salito. Simeone e Levi sono fratelli, strumenti di violenza sono i loro coltelli. Nel loro conciliabolo non entri l'anima mia, al loro convegno non si unisca il mio cuore. Perché con ira hanno ucciso gli uomini e con passione hanno storpiato i tori. Maledetta la loro ira, perché violenta, e la loro collera, perché crudele! Io li dividerò in Giacobbe e li disperderò in Israele.

⁹Giuda, te loderanno i tuoi fratelli; la tua mano sarà sulla nuca dei tuoi nemici; davanti a te si prostreranno i figli di tuo padre. ¹⁰Un giovane leone è Giuda: dalla preda, figlio mio, sei tornato; si è sdraiato, si è accovacciato come un leone e come una leonessa; chi oserà farlo alzare? ¹¹Non sarà tolto lo scettro da Giuda né il bastone del comando tra i suoi piedi, finché verrà colui al quale esso appartiene e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli. Egli lega alla vite il suo asinello e a scelta vite il figlio della sua asina, lava nel vino la veste e nel sangue dell'uva il manto; ¹²lucidi ha gli occhi per il vino e bianchi i denti per il latte.

¹³Zàbulon abiterà lungo il lido del mare e sarà l'approdo delle navi, con il fianco rivolto a Sidòne. ¹⁴Issacar è un asino robusto, accovacciato tra un doppio recinto. ¹⁵Ha visto che il luogo di riposo era bello, che il paese era ameno; ha piegato il dorso a portar la soma ed è stato ridotto ai lavori forzati. ¹⁶Dan giudicherà il suo popolo come ogni altra tribù d'Israele. ¹⁷Sia Dan un serpente sulla strada, una vipera cornuta sul sentiero, che morde i garretti del cavallo e il cavaliere cade all'indietro. ¹⁸Io spero nella tua salvezza, Signore! ¹⁹Gad, assalito da un'orda, ne attacca la retroguardia. ²⁰Aser, il suo pane è pingue: egli fornisce delizie da re. ²¹Nèftali è una cerva slanciata che dà bei cerbiatti. ²²Germoglio di ceppo fecondo è Giuseppe; germoglio di ceppo fecondo presso una fonte, i cui rami si stendono sul muro. ²³Lo hanno esasperato e colpito, lo hanno perseguitato i tiratori di frecce. ²⁴Ma è rimasto intatto il suo arco e le sue braccia si muovono veloci per le mani del Potente di Giacobbe, per il nome del Pastore, Pietra d'Israele. ²⁵Per il Dio di tuo padre - egli ti aiuti! e per il Dio onnipotente - egli ti benedica! Con benedizioni del cielo dall'alto, benedizioni dell'abisso nel profondo, benedizioni delle mammelle e del grembo. ²⁶Le benedizioni di tuo padre sono superiori alle benedizioni dei monti antichi, alle attrattive dei colli eterni. Vengano sul capo di Giuseppe e sulla testa del principe tra i suoi fratelli! ²⁷Beniamino è un lupo che sbrana: al mattino divora la preda e alla sera spartisce il bottino.

²⁸Tutti questi formano le dodici tribù d'Israele, questo è ciò che disse loro il loro padre, quando li ha benedetti; ognuno egli benedisse con una benedizione particolare.

Gloria alla Santissima Trinità.

Isaia 40:9-31

Dal libro del profeta Isaia, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

„Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! ¹⁰Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e i suoi trofei lo precedono. ¹¹Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri». ¹²Chi ha misurato con il cavo della mano le acque del mare e ha calcolato l'estensione dei cieli con il palmo? Chi ha misurato con il moggio la polvere della terra, ha pesato con la stadera le montagne e i colli con la bilancia? ¹³Chi ha diretto lo spirito del Signore e come suo consigliere gli ha dato suggerimenti? ¹⁴A chi ha chiesto consiglio, perché lo istruisse e gli insegnasse il sentiero della giustizia e lo ammaestrasse nella scienza e gli rivelasse la via della prudenza? ¹⁵Ecco, le nazioni son come una goccia da un secchio, contano come il pulviscolo sulla bilancia; ecco, le isole pesano quanto un granello di polvere.

¹⁶Il Libano non basterebbe per accendere il rogo, né le sue bestie per l'olocausto.

¹⁷Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui, come niente e vanità sono da lui ritenute. ¹⁸A chi potreste paragonare Dio e quale immagine mettergli a confronto? ¹⁹Il fabbro fonde l'idolo, l'orafo lo riveste di oro e fonde catenelle d'argento. ²⁰Si aiutano l'un l'altro; uno dice al compagno: «Coraggio!». Il fabbro incoraggia l'orafo; chi leviga con il martello incoraggia chi batte l'incudine, dicendo della saldatura: «Va bene» e fissa l'idolo con chiodi perché non si muova. ²¹Chi ha poco da offrire sceglie un legno che non marcisce; si cerca un artista abile, perché gli faccia una statua che non si muova. ²²Non lo sapete forse? Non lo avete udito? Non vi fu forse annunziato dal principio? Non avete capito le fondamenta della terra? ²³Egli siede sopra la volta del mondo, da dove gli abitanti sembrano cavallette. Egli stende il cielo come un velo, lo spiega come una tenda dove abitare; ²⁴egli riduce a nulla i potenti e annienta i signori della terra.

²⁴Sono appena piantati, appena seminati, appena i loro steli hanno messo radici nella terra, egli soffia su di loro ed essi seccano e l'uragano li strappa via come paglia. ²⁵«A chi potreste paragonarmi quasi che io gli sia pari?» dice il Santo. ²⁶Levate in alto i vostri occhi e guardate: chi ha creato quegli astri? Egli fa uscire in numero preciso il loro esercito e li chiama tutti per nome; per la sua onnipotenza e il vigore della sua forza non ne manca alcuno.

²⁷Perché dici, Giacobbe, e tu, Israele, ripeti: «La mia sorte è nascosta al Signore e il mio diritto è trascurato dal mio Dio?». ²⁸Non lo sai forse? Non lo hai udito? Dio eterno è il Signore, creatore di tutta la terra. Egli non si affatica né si stanca, la sua intelligenza è inscrutabile. ²⁹Egli da forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spesso. ³⁰Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono; ³¹ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi.

Gloria alla Santissima Trinità.

Sofonia 3:14-20

Dal libro del profeta Sofonia, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! ¹⁵Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non vedrai più la sventura. ¹⁶In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! ¹⁷Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente. Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, ¹⁸come nei giorni di festa».

Ho allontanato da te il male, perchè tu non abbia a subirne la vergogna. ¹⁹Ecco, in quel tempo io sterminerò tutti i tuoi oppressori. Soccorrerò gli zoppicanti, radunerò i dispersi, li porrò in lode e fama dovunque sulla terra sono stati oggetto di vergogna. ²⁰In quel tempo io vi guiderò, in quel tempo vi radunerò e vi darò fama e lode fra tutti i popoli della terra, quando, davanti ai vostri occhi, ristabilirò le vostre sorti, dice il Signore.

Gloria alla Santissima Trinità.

Zaccaria 9:9'17

Dal libro del profeta Zaccaria, che la sua benedizione sia con tutti noi. Amen.

Esulta grandemente figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. ¹⁰Farà sparire i carri da Efraim e i cavalli da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annunzierà la pace alle genti, il suo dominio sarà da mare a mare e dal fiume ai confini della terra. ¹¹Quanto a te, per il sangue dell'alleanza con te, estrarrò i tuoi prigionieri dal pozzo senz'acqua. ¹²Ritornate alla cittadella, prigionieri della speranza!

Ve l'annunzio fino da oggi: vi ripagherò due volte. ¹³Tendo Giuda come mio arco, Efraim come un arco teso; ecciterò i tuoi figli, Sion, contro i tuoi figli, Grecia, ti farò come spada di un eroe.

¹⁴Allora il Signore comparirà contro di loro, come fulmine guizzeranno le sue frecce; il Signore darà fiato alla tromba e marcerà fra i turbini del mezzogiorno. ¹⁵Il Signore degli eserciti li proteggerà: divoreranno e calpesteranno le pietre della fionda, berranno il loro sangue come vino, ne saranno pieni come bacini, come i corni dell'altare. ¹⁶Il Signore loro Dio in quel giorno salverà come un gregge il suo popolo, come gemme di un diadema brilleranno sulla sua terra. ¹⁷Quali beni, quale bellezza! Il grano darà vigore ai giovani e il vino nuovo alle fanciulle.

Gloria alla Santissima Trinità.



Mattutino del sabato di Lazzaro

Salmo 30:4-12

Dai salmi del nostro maestro il profeta Davide, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Hai mutato il mio lamento in danza, la mia veste di sacco in abito di gioia. Alleluia.

Il Vangelo secondo Luca 18:35-43

State in piedi nel timore di Dio. Ascoltiamo devotamente il santo Vangelo secondo il nostro santo Luca evangelista, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

³⁵Mentre si avvicinava a Gerico, un cieco era seduto a mendicare lungo la strada. ³⁶Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. ³⁷Gli risposero: «Passa Gesù il Nazareno!». ³⁸Allora incominciò a gridare: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!». ³⁹Quelli che camminavano avanti lo sgridavano, perché tacesse; ma lui continuava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». ⁴⁰Gesù allora si fermò e ordinò che glielo conducessero. Quando gli fu vicino, gli domandò: ⁴¹«Che vuoi che io faccia per te?». Egli rispose: «Signore, che io riabbia la vista». ⁴²E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato». ⁴³Subito ci vide di nuovo e incominciò a seguirlo lodando Dio. E tutto il popolo, alla vista di ciò, diede lode a Dio.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Responsorio del Vangelo

Molti sono i prodigi che ha fatto: credo nella tua potenza, perché Tu sei il re della gloria.

La Messa

Epistola di San Paolo

Prima lettera ai Corinzi (2:1,8)

Dalla prima lettera di San Paolo ai Corinzi, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

Anch'io, o fratelli, quando sono venuto tra voi, non mi sono presentato ad annunziarvi la testimonianza di Dio con sublimità di parola o di sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso. Io venni in mezzo a voi in debolezza e con molto timore e trepidazione; e la mia parola e il mio messaggio non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Tra i perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo che vengono ridotti al nulla; parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo ha potuto conoscerla; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria.

Che grazia e tempi pacifici siano con noi. Amen. Così sia.



Catholicon

Prima lettera di Pietro (1:25; 2:1,6)

Dalla Prima lettera del nostro santo maestro Pietro apostolo, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

E questa è la parola del vangelo che vi è stato annunziato.

Deposta dunque ogni malizia e ogni frode e ipocrisia, le gelosie e ogni maldicenza, come bambini appena nati bramate il puro latte spirituale, per crescere con esso verso la salvezza: se davvero avete già gustato come è buono il Signore.

Stringendovi a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: Ecco io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa e chi crede in essa non resterà confuso.

Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Il mondo passa con la sua concupiscenza, ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.

Atti degli Apostoli (27:38,44; 28:1,10)

Gli Atti dei nostri padri gli Apostoli. La loro santa benedizione sia su tutti noi.

³⁸Quando si furono rifocillati, alleggerirono la nave, gettando il frumento in mare.

Fattosi giorno non riuscivano a riconoscere quella terra, ma notarono un'insenatura con spiaggia e decisero, se possibile, di spingere la nave verso di essa. ⁴⁰Levarono le ancore e le lasciarono andare in mare; al tempo stesso allentarono i legami dei timoni e spiegata al vento la vela maestra, mossero verso la spiaggia. ⁴¹Ma incapparono in una secca e la nave vi si incagliò; mentre la prua arenata rimaneva immobile, la poppa minacciava di sfasciarsi sotto la violenza delle onde. ⁴²I soldati pensarono allora di uccidere i prigionieri, perché nessuno sfuggisse gettandosi a nuoto, ⁴³ma il centurione, volendo salvare Paolo, impedì loro di attuare questo progetto; diede ordine che si gettassero per primi quelli che sapevano nuotare e raggiunsero la terra; ⁴⁴poi gli altri, chi su tavole, chi su altri rottami della nave. E così tutti poterono mettersi in salvo a terra.

Una volta in salvo, venimmo a sapere che l'isola si chiamava Malta. Gli indigeni ci trattarono con rara umanità; ci accolsero tutti attorno a un gran fuoco, che avevano acceso perché era sopraggiunta la pioggia ed era freddo. Mentre Paolo raccoglieva un fascio di sarmenti e lo gettava sul fuoco, una vipera, risvegliata dal calore, lo morsè a una mano. Al vedere la serpe pendergli dalla mano, gli indigeni dicevano tra loro: «Certamente costui è un assassino, se, anche scampato dal mare, la Giustizia non lo lascia vivere». Ma egli scosse la serpe nel fuoco e non ne patì alcun male. Quella gente si aspettava di vederlo gonfiare e cadere morto sul colpo, ma, dopo avere molto atteso senza vedere succedergli nulla di straordinario, cambiò parere e diceva che era un dio.

Nelle vicinanze di quel luogo c'era un terreno appartenente al "primo" dell'isola, chiamato Publio; questi ci accolse e ci ospitò con benevolenza per tre giorni. Avvenne che il padre di Publio dovette mettersi a letto colpito da febbri e da dissenteria; Paolo l'andò a visitare e dopo aver pregato gli impose le mani e lo guarì. Dopo questo fatto, anche gli altri isolani che avevano malattie accorrevano e venivano sanati; ci colmarono di onori e al momento della partenza ci rifornirono di tutto il necessario.

Che la parola del Signore si accresca, si diffonda, si rafforzi e si consolidi nella santa Chiesa di Dio. Amen.

Salmo 129:8,2

Dai salmi del nostro maestro il profeta Davide, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

«La benedizione del Signore sia su di voi, vi benediciamo nel nome del Signore». dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato, ma non hanno prevalso. Alleluia.

Il Vangelo secondo Giovanni (11:1,45)

State in piedi nel timore di Dio. Ascoltiamo devotamente il santo Vangelo secondo il nostro santo Giovanni evangelista, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

Era allora malato un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella. Maria era quella che aveva cosparso di olio profumato il Signore e gli aveva asciugato i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, il tuo amico è malato».

⁴All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non è per la morte, ma per la gloria di Dio, perché per essa il Figlio di Dio venga glorificato». ⁵Gesù voleva molto bene a Marta, a sua sorella e a Lazzaro. ⁶Quand'ebbe dunque sentito che era malato, si trattenne due giorni nel luogo dove si trovava. ⁷Poi, disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». ⁸I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». ⁹Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ¹⁰ma se invece uno cammina di notte, inciampa, perché gli manca la luce». ¹¹Così parlò e poi soggiunse loro: «Il nostro amico Lazzaro s'è addormentato; ma io vado a sveglierlo». ¹²Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se s'è addormentato, guarirà». ¹³Gesù parlava della morte di lui, essi invece pensarono che si riferisse al riposo del sonno. ¹⁴Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto ¹⁵e io sono contento per voi di non essere stato là, perché voi crediate. Orsù, andiamo da lui!». ¹⁶Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse ai condiscepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

¹⁷Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro. ¹⁸Betània distava da Gerusalemme meno di due miglia ¹⁹e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria per consolarle per il loro fratello. ²⁰Marta dunque, come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. ²¹Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! ²²Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà». ²³Gesù le disse: «Tuo fratello risusciterà». ²⁴Gli rispose Marta: «So che risusciterà nell'ultimo giorno». ²⁵Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; ²⁶chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?». ²⁷Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo».

²⁸Dopo queste parole se ne andò a chiamare di nascosto Maria, sua sorella, dicendo: «Il Maestro è qui e ti chiama». ²⁹Quella, udito ciò, si alzò in fretta e andò da lui. ³⁰Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. ³¹Allora i Giudei che erano in casa con lei a consolarla, quando videro Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono pensando: «Va al sepolcro per piangere là». ³²Maria, dunque, quando giunse dov'era Gesù, vistolo si gettò ai suoi piedi dicendo: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». ³³Gesù allora quando la vide piangere e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente, si turbò e disse:

³⁴«Dove l'avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». ³⁵Gesù scoppiò in pianto. ³⁶Dissero allora i Giudei: «Vedi come lo amava!». ³⁷Ma alcuni di loro dissero: «Costui che ha aperto gli occhi al cieco non poteva anche far sì che questi non morisse?».

³⁸Intanto Gesù, ancora profondamente commosso, si recò al sepolcro; era una grotta e contro vi era posta una pietra. ³⁹Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, già manda cattivo odore, poiché è di quattro giorni». ⁴⁰Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?». ⁴¹Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti ringrazio che mi hai ascoltato. ⁴²Io sapevo che sempre mi dai ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». ⁴³E, detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». ⁴⁴Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: «Scioglietelo e lasciatelo andare».

⁴⁵Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di quel che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Responsorio del Vangelo della liturgia eucaristica:

مرد إنجل القداس

Salve Lazzaro, che il Signore Gesù ha resuscitato
السلام للعاذر الذى
أقامه بعد أربعة أيام.
dopo quattro giorni.

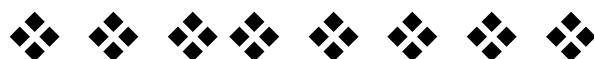
Signore Gesù: resuscita il mio cuore. Tu che hai
أقم قلبي يا ربى يسوع
الذى قتل الشر.
vinto il male.

الأسبسنس

Aspasmos

Chi è pari a Te tra gli dei, Signore? Tu sei il vero
من فى الآلهة يشبهك يارب
Dio che compie fatti prodigiosi.
أنت هو الإله الحقيقى الصانع
العجبان.

Tu sei davvero benedetto, mio Signore Gesù, col
 Mbarak أنت بالحقيقة يا ربى
Tuo Padre infinitamente buono e lo Santo Spirito.
يسوع مع أبيك الصالح
والروح القدس.





Domenica delle Palme

أحد الشعانيين



Dossologie per la domenica delle Palme, settima del santo digiuno.

Prima dossologia.

نڪسولوجية أولى للشعانين

❖ Suonate le trombe il primo giorno del mese, suonate la tromba, nel plenilunio vostro giorno di festa, poiché questo è un comando di Dio.

+ Arisalpezin khen-osowai: khen o-esmi ensalpingos: khen o-ehou ennetensciai: ge o-ah-sahni enseos

❖ Colui che siede sui Cherubini è seduto su di un asino, ed è entrato in Gerusalemme: che cos'è questa grande umiltà?

+ Fiet-hemsi higen Niscerobim aftalof eou-eo: afsci ekhon e-Yarosalim: ope paineschti enseveyo.

❖ Come disse David nel Salmo: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze»

+ Kata-efriti etafgos: enge David khen pi-epsalmos: ge efesmaroot enge-fiesneyo: khen efran emEpciois ente nigom.

❖ Ed ancora disse: «Con la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi la tua gloria»

+ Palen on afgo emmos: ge evolkhen rou enhankogi: en-al-o-owi nem niesou-emecci: ensok aksevte pi-esmo

❖ Ora completiamo le parole spirituali di David come i bambini, dicendo così:

+ Tote afgok evol empirsagi: ente David pi-epnevma toforos: ge evolkhen rou enhankogi: en-al-o-owi: empairiti efgo emmos.

❖ Lodando con attenzione, dicendo: Questo è l'Emmanuele, Osanna nell'alto dei cieli, questo è il re d'Israele.

+ Sehos erof khen onehsyi: avge fai pe Emmanoil: osanna khen-nieteciosi: fai pe eporo emPiesrail.

❖ بوقوا في رأس الشهر بصوت البوق في يوم أعيادكم لأنّه أمر الله.

❖ آرى سالبىزىن خىن أوس أوى: خىن أوسمى إنسالبنغۇس خىن او إيهۇون ان نىتىن شاى: جى او أھساھنى إنثىۋەس.

❖ الجاس على الشاروبيم ركب على أتان ودخل إلى أورشليم ما هذا التواضع العظيم.

❖ فى اتهىمس هىجىن نى شىروفىم: أفطلوف ئى او ئى او: أفتشى إىخون ا بيروساليم: أوبى باي نىشتى إنثىفيو.

❖ كما قال داود فى المزمور مبارك الآنسى باسم رب القوات.

❖ كاطا افريتى ايطاف جوس: انجى دافيد خىن بى ابسالموس جى اف إسمارووت انجى فى اثنىو: خىن افران امبشويس انتى نىجوم.

❖ وقال أيضًا أن من أفواه الأطفال الرضعان أعددت سبحة.

❖ خىن رۆۋ ئەنەن كوجى: إن آلۆزىنى نىم نى ائۇ يېمىتىسى: ائشوك أكسىفتى بى اسمو.

❖ حىننىڭ كەل قول داود الروحى من أفواه الأطفال الصغار هكذا قانلا:

❖ توپى أفچوک أيفول اممۇس: جى ايفۇل دافيد بى اېنۇما تو فۇرۇس: جى افۇل خىن رۆۋ ئەنەن كوجى ان آلۇ أويى: امبای رىتى افچو اممۇس.

❖ يىسحونە بېقۇلە قانلىن هذا هو عمانوئيل أوصلنا فى الأعلى هذا هو ملك إسرائيل.

❖ سېھوں اېرۇف خىن او نېھىسى: افچى فاي بى اممائىل: اوصلانا خىن نى انتشۇسى: فاي بى اپۇرو امبىرىائىل.

❖ Date al Signore, figli di Dio, date al Signore gloria e potenza. Date al Signore la gloria del suo Nome.

+ Aniowi emEpsciois ennisciri ente Efnoti: aniowi emEpciois enu-ou nem otayo: esclilowi evol emPennoti: khen han zoksologheya esmo.

❖ Ti benedica il Signore da Sion, Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme per sempre.

+ Ensok Efnoti efersciav-nak: enge pigo khen Seon: nem Yarosalim evetinak: enhan efkhi scia nieon

❖ Osanna nell' alto dei cieli, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze.

+ Osanna khen-nietecchioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom

❖ Lo lodiamo e lo glorifichiamo e lo sopraesaltiamo, in quanto buono e amante dell'umanità: abbi pietà di noi secondo la tua grande misericordia.

+ Tenhos erof tenti-oonaf: ten-erho eccisi emmof: hos agasos owoh emmaioromi: nai nan kata pekneshti ennai

❖ قدموا للرب ابناء الله قدموا للرب مجدًا وكرامة هلوا لإلهنا بتماجيد البركة.

❖ آنيوئي ايشويس ان نيشيرى انتى افوتى: آنيوئي امبشويس انواوئ نيم او طايو: اى اشليلوى ايقول امبين نوتى: خين هان ذوكسولوجيا ان اسمو.

❖ أنت الله يليق بك النشيد في صهيون وفي أورشليم يقدمون لك النذور إلى الدهور.

❖ إنثوك إفوتى إفير شاف ناك: انجى بيجو خين سيون: نيم بيروساليم اف ايتى ناك: انهان افكى شانى اينون.

❖ أوصنا في الأعلى هذا هو ملك إسرائيل مبارك الآتي باسم رب القوات.

❖ أوصانا خين نى اتشوسى: فاي بى ابورو امبسائيل: اف إسمارووت انجى في اثنيو: خين افران امبشويس انتى نيجوم.

❖ نسبة ونجله ونزيمه علوا صالح ومحب البشر ارحمنا كعظيم رحمتك.

❖ تين هوس ايروف تين تى اووناف: تينير هوأو تشيسى اموف: هوس آغاوش اوروه إمامى رومى: ناي نان كاطا بيك نيشتى ان ناي.

ذصولوجية ثانية (تقال في عشية وباكر أحد الشعدين)

Secondo dossologia

❖ Veramente Davide il cantore, e re d'Israele, cantò l'onore di questa grande festa, dicendo così:

+ David ghar pihimodos: owoh eporo emPiesrail: afgo em-eptayo empainischti ennai: empairiti efgo emmos

❖ «Dalle bocche dei fanciulli e dei lattanti tu hai preparato la gloria secondo la volontà del Signore».

+ Ge evolkhen rou enhankogi: en-al-o-owi nem ni-esos-emecci: ensok aksevte pi-esmo: kata petehnak Penciois.

❖ E sta pure scritto: «Non temere, o figlia di Sion, ecco che viene il tuo re, cavalcando un asino».

+ Eseskion on empererhoti: o etsceri enSeon: hippe ghar peoro efnio ne: eftaliot egen osig

❖ لأن داود المرتل وملك إسرائيل نطق بكرامة هذا العيد العظيم هكذا قالا:

❖ دافيد غار بي هيمنودوس: أوروه ابورو إمبسائيل: أفعوا إم إيطايو إمباني نيشتى إنشاى: إمبيريتي أفعوا إموس.

❖ أن من أفواه الأطفال والرضع أنتم أعددت سباحا كباراً لكم يارب

❖ جي أيقول خين روؤ انهان كوجى: إن آلوؤئي نيم نى إثراومتشى: إنثوك أكسيفتى بي اسمو: كاطا بيتىه ناك ايشويس

❖ ومكتوب أيضًا لا تخافي يا ابنة صهيون هؤلا ملوك يأتيك راكبا على جحش

❖ إس إسخيون أون إمير إرهوتى: أو انتشيرى إنيسون: هيبى غار با أورو إفينو نى: إفطاليوت ايجين أو سيج.

❖ Che cos'è questa grande umiltà del nostro Salvatore, che entrò in Gerusalemme cavalcando un asino?

+ O-pe paineschti enseveyo: fi-etaf-aif enge Pensotir: etafsce ekhon e-Yarosalim: etaf-ali eou-eo

❖ Oggi si sono davvero compiute queste profezie: alcuni hanno preso delle palme e dei rami d'olivo.

+ Emfou ghar afgok evol: enge nai-eprofiteya: han-o-on avecci enhanbai: nem hank-elados ente hangoit.

❖ Ed altri hanno steso le loro vesti sulla via davanti a lui, ed i fanciulli gridavano: «Osanna al Figlio di David.

+ Hanke-kouni avforsch ennou ehvos: hi pimoit empef-emso: ni-allo-owi avosc evol: ge Osanna Epsciri en-David-

❖ Osanna negli eccelsi, questo è il re di Israele, benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze».

+ Osanna khen-nieteciosi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fiesneyo: khen efran emEpciois ente nigom

❖ Lo lodiamo e lo glorifichiamo e lo sopraesaltiamo, in quanto buono e amante dell'umanità: abbi pietà di noi secondo la tua grande misericordia.

+ Tenhos erof tenti-oonaf: ten-erho eccisi emmof: hos agasos owoh emmaioromi: nai nan kata pekneschti ennai

❖ يا لهذا التواضع العظيم الذى صنعه مخلصنا لما دخل إلى أورشليم راكبا على أتان

❖ أوبى باي نيشتى إنثيفيو: في إيطاف أيف انجي بين سوتير: إيطافشى إيخون اى بيروساليم: إيطاف آلى اى او إى او.

❖ اليوم كملت هذه النبوات البعض أخذوا سعوف النخل وأغصان الزيتون

❖ إمفوو غار أفجوك ايفول: انجي ناي ابروفيتيا: هان أوون آفتتشى إنهان فاي: نيم هان إكلادوس انتى هان جويت.

❖ وأخرون فرشوا ثيابهم في الطريق أمامه والأطفال صرخوا قائلين أوصنا لأبن داود

❖ هان كيكووى آف فورش إن تواهفوس: هي بيمويت امبيف امتو: نى آلوؤبي آفوش ايفول: جى أوصانا إيشيرى إندافيت.

❖ أوصنا في الأعلى هذا هو ملك إسرائيل مبارك الآتي باسم رب القوات

❖ أوصنا خين نى إنتشوسى: فاي بي إبورو إمسريانيل: آف إسمارووت إنجي في إنثيو: خين افران إمبشويس انتى نيجوم.

❖ نسبة ونجله وزبديه علوا صالح ومحب البشر ارحمنا كعظيم رحمتك

❖ تينهوس إيروف تين تى أووز ناف: تينير هو أوتشيسى امموف: هووس آغاٹوس أووه إممائى رومى ناي نان كاطا بيک نيشتى ان ناي.



لحن الشعائين

Canto per la Domenica Delle Palme

* Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Ed ancora nel nome del Signore.

+ Osanna al figlio di Davide. Ed ancora al figlio di Davide.

* Osanna nell'alto dei cieli. Ed ancora nell'alto dei cieli.

+ Osanna al re d'Israele. Ed ancora al re d'Israele.

* Cantiamo dicendo: Alleluia Alleluia Alleluia Gloria al nostro Dio. Ed ancora Gloria al nostro Dio.

* eflogi menos o erkhomenos en ono mati kirleo palin en ono mati kirleo

+ Ossanna to eio david palin to eio david

* Ossanna entis ebsis tis palin entis ebsis tis

+ Ossanna vasilito esrael palin vasilito esrael

* ten arebsalin engo emmos Alleluia Alleluia Alleluia Alleluia, pi o uo va pennoti pe palin pi o uo va pennoti pe

* افلاوجى مينوس او ارخومينوس. إن اونوماتى كيريو. بالين إن اونوماتى كيريو.

+ اوصنا تو ايوا دافيد. بالين تو ايوا دافيد.

* اوصنا انتيس ابسس تيس. بالين انتيس ابسس تيس.

+ اوصنا فاسيليتو اسرانيل. بالين فاسيليتو اسرانيل.

* تين اريبسالين انجو امموس: الليلويا الليلويا الليلويا بي او او فا بينوتى بي. بالين بي او او فا بينوتى بي.

مبارك الآتى باسم الرب. وأيضاً باسم الرب. هوشعنا لابن داود. هوشعنا فى الأعلى. وأيضاً فى الأعلى. هوشعنا لمائ إسرانيل. وأيضاً لملك إسرانيل.
فلترتل قائلين: هللويا هللويا هللويا المجد هو لإلهنا. وأيضاً المجد هو لإلهنا.

Primo esposizione (Tarh) della vigilia di Domenica delle Palme

Sali sulle alte montagne, tu che porti la buona novella a Sion. Alza la voce con forza e porta la buona novella a Gerusalemme. Di' alle città di Giuda: ecco il vostro Re. Arriva. I frutti della Sua vittoria l'accompagnano e i Suoi trofei Lo precedono. Come un pastore conduce il suo gregge, la Sua potente mano riunisce gli agnelli.

Alzati, decora le tue porte poiché giunge il Figlio di Dio. Ti salverà con la purezza e la pace. Tutti i figli si avvicineranno a Lui esclamando con gioia: "Osanna al figlio di Davide".

Quando si avvicinò a Bethpahgé, vicino al monte degli Ulivi, Gesù inviò due fra i suoi discepoli. Disse loro: «Andate al villaggio che è di fronte a voi; troverete un'asina e un asinello, il piccolo di un'asina. Slegateli e portatemeli. E se vi si dice qualcosa, risponderete: "Il Signore ne ha bisogno" ».

I discepoli andarono come il Signore aveva ordinato loro. Subito trovarono l'asina e l'asinello legati. Li slegarono e li portarono al Signore affinché si compisse la parola che aveva detto il Signore per bocca del profeta: "dite alla figlia di Sion: ecco il suo re, che viene verso di te montando un'asina e un asinello, il piccolo di un'asina".

Che grande sorpresa: Colui che troneggia sopra ai cherubini cavalca un'asina e un asinello volontariamente.

Lui che è sulla terra non ha lasciato il cielo. Egli è in grembo a suo Padre, pur essendo a Gerusalemme.

I figli degli ebrei hanno disteso le loro vesti davanti a Lui, mentre i cherubini si coprono i volti con le loro ali e lo glorificano continuamente con forza dicendo: “Benedetta è la gloria del Signore a Salmon, la sua montagna santa”.

E questi lo lodavano dicendo: “Osanna al figlio di Davide. Sia benedetto il Signore Gesù Cristo che è giunto e ci ha salvati”.

Secondo esposizione (Tarih) della vigilia di Domenica delle Palme

Nel momento in cui Gesù si avvicinò ai pendii del monte dell’Ulivo, salendo verso Gerusalemme, tutti i discepoli si rallegravano e lodavano Dio con voce possente a causa di tutte le meraviglie che contemplavano.

Lo acclamavano e dicevano: “Osanna al figlio di Davide, Osanna nel più alto dei cieli, ecco il Re d’Israele”.

Il giorno seguente, la grande folla che era venuta per la festa, giunta a sapere che Gesù stava arrivando a Gerusalemme, prese dei rami di palma e uscì per incontrarlo acclamando: “Osanna al figlio di Davide”.

Molti ebrei uscirono per incontrarlo e accoglierlo. Distesero le loro vesti sul sentiero dove doveva passare il nostro Salvatore.

Altri tagliarono dei rami d’albero, li portarono con gioia per posarli sul sentiero. Quelli che lo precedevano e quelli che lo seguivano gridavano dicendo: “Osanna al figlio di Davide. Rallegrati, figlia di Sion. Ecco il tuo re che giunge con gloria, onore e grande splendore, montando un asinello”.

La folla lo precedeva acclamando e dicendo: Osanna al figlio di Davide.

Sia benedetto il Re che viene nel nome del Signore, Osanna nel più alto dei cieli. Ecco il Re di Israele.

Un ramo uscirà dal tronco di Iesse, un germoglio sorgerà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo Spirito di Dio: spirito di saggezza e di forza, spirito di conoscenza e di consiglio che lo riempirà del timore di Dio.

Che grande sorpresa: Colui che troneggia sopra ai cherubini e che i serafini lodano coprendosi il volto a causa della sua Divinità, si è degnato oggi di salire su un’asina di Sua volontà per la nostra salvezza. Sia benedetto colui che viene nel nome del Signore onnipotente. Essi Ti benedicono nei cieli e Ti glorificano sulla terra acclamando e dicendo: Osanna al figlio di Davide. Osanna nel più alto dei cieli. Ecco il Re d’Israele.

Gloria a Dio per sempre Amen.

Preghiera della incenso serale di Domenica delle Palme

Dai salmi del nostro maestro il profeta Davide, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

Salmo 118:26,27

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore; Ordinate il corteo con rami frondosi fino ai lati dell'altare. Alleluia.

Il Vangelo secondo Giovanni (12:1,11)

State in piedi nel timore di Dio. Ascoltiamo devotamente il santo Vangelo secondo il nostro santo Giovanni evangelista, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. Equi gli fecero una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparse i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che doveva poi tradirlo, disse: «Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?». Questo egli disse non perché gl'importasse dei poveri, ma perché era ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto la gran folla di Giudei venne a sapere che Gesù si trovava là, e accorse non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I sommi sacerdoti allora deliberarono di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Responsorio del Vangelo:

مرد الإنجيل

السلام للعاذر الذى أقامه بعد أربعة أيام.

أقم قلبى يا ربى يسوع الذى قتل الشر.

القانون يقوله الشعب واقفاً

Litania della vigilia della Domenica delle Palme

Rallegrati ed esulta, città di Sion, sii entusiasta, poiché ecco il tuo Re che giunge qui, montando un asinello. Davanti a Lui i giovani Lo lodano dicendo: “Osanna nel più alto dei cieli, ecco il Re d’Israele”.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Nel momento in cui il nostro Signore Gesù Cristo è giunto a Gerusalemme perché si compissero le parole dei profeti eletti, i giovani portarono delle palme dicendo: “Osanna nel più alto dei cieli, ecco il Re d’Israele”.

Ora e sempre e per i secoli dei secoli. Amen!

Alcuni distesero le loro vesti sul sentiero davanti a Gesù il Nazareno, affinché ci camminasse sopra mentre i piccoli gridano dicendo: “Osanna nel più alto dei cieli, ecco il Re d’Israele”.

Ora e sempre e per i secoli dei secoli. Amen!

Così si è compiuta oggi la grande profezia: dalla bocca dei piccoli sono uscite le lodi. I bambini gridavano dicendo: “Osanna nel più alto dei cieli, ecco il Re d’Israele”.

Ora e sempre e per i secoli dei secoli. Amen!

Allora Davide disse, nel libro dei salmi: “Sia benedetto colui che viene nel nome del Signore”. I giovani lo lodavano dicendo: “Osanna nel più alto dei cieli, ecco il Re d’Israele”.

Ora e sempre e per i secoli dei secoli. Amen!

Quando Gesù entrò a Gerusalemme, tutta la città tremò a causa della folla che lo circondava e i bambini gridavano: “Osanna nel più alto dei cieli, ecco il Re d’Israele”.

Ora e sempre e per i secoli dei secoli. Amen!

Allora gli ebrei venendogli incontro furono presi da una grande gelosia e dissero al Signore Gesù: “Che Essi tacciano”. Ma i bambini gridavano: “Osanna nel più alto dei cieli, ecco il Re d’Israele”.

Ora e sempre e per i secoli dei secoli. Amen!

Gesù rispose loro: “Se questi bambini tacciono, le pietre urleranno e mi loderanno dicendo: Osanna nel più alto dei cieli, ecco il Re d’Israele”.

Ora e sempre e per i secoli dei secoli. Amen!

Processione della Domenica delle Palme

Davanti all'altare principale

Salmo (104:4 e 138:2)

Fai dei venti i tuoi messaggeri e dei fulmini i tuoi ministri.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.
Alleluia.

Il Vangelo secondo Giovanni (1:43,51)

Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi !». Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè , nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete *il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere* sopra il Figlio dell'uomo».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

❖ I quattro animali incorporei portano il trono di Dio, essi hanno un volto di leone, un volto di toro, un volto d'uomo e un volto d'aquila.

Pi eftou en asomatos: etfai kha-piharma ente Efnoti: owoh emmoi nem owoh emmasi: owoh en oromi nem owoh en-aitos.

❖ Osanna negli eccelsi, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze.

Osanna khen-nieteccioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom.



Davanti all'icona della Santa Vergine

Salmo (87:3,5,7)

Di te si dicono cose gloriose, città di Dio! «L'uno e l'altro in essa sono nati e lui, l'Altissimo, la mantiene salda». «Sono in te tutte le mie sorgenti». Alleluia.

Il Vangelo secondo Luca (1:39,56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

❖ Noi ti esaltiamo con onore, con Elisabetta tua parente, dicendo: Tu sei benedetta fra tutte le donne e benedetto è il frutto del tuo grembo.

Tenec-cisi emmo khen o-emepscia: nem Eli-savet te-sen-ghenis: ge tes-maroot enso khenni-heyomi: efes-maroot enge ep-otah ente-te-nege.

❖ Osanna negli eccelsi, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze.

Osanna khen-nieteccioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom.



Davanti all'icona dell'Arcangelo Gabriele

Salmo (34:8,9)

L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono, e li libera. Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. Alleluia.

Il Vangelo secondo Luca (1:26,38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe.

La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

❖ L'Angelo Gabriele fu visto da Daniele ritto in piedi sulle sponde del fiume.

Gabreil pi-anghelos: afnav erof enge Daneil: efohi eratf higen nefat: higen nen-esfoto emefiaro.

❖ Osanna negli eccelsi, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle forze.

Osanna khen-nieteccioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom.



Davanti all'icona di San Michele Arcangelo

Salmo (103:21,22)

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, suoi ministri, che eseguite la sua volontà. Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in tutti i luoghi del suo dominio. Alleluia.

Il Vangelo secondo Matteo (13:44,52)

Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?».

Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba , divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

❖ Michele capo dei degli spiriti celesti, è il primo negli' ordini angelici che serve al cospetto del Signore.

Mikhail ep-erkhon enna nifiowi: esof etoi ensciorp: khen-nitaxis en-anghelikon: ef-scemsci empe-emso em-Epciois.

❖ Osanna negli eccelsi, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze.

Osanna khen-nieteccioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom.



Davanti all'icona di San Marco Evangelista

Salmo (68:12,13)

Il Signore annuncia una notizia, grande schiera sono i messaggeri di vittoria: «Fuggono, fuggono i re degli eserciti! Nel campo, presso la casa, ci si divide la preda. Alleluia.

Il Vangelo secondo Luca (10:1,12)

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

❖ Marco, apostolo ed evangelista, testimone della passione dell'unigenito di Dio.

Markos pi-apostolos: owoh pi-evanghelestis: pimesre kha ni-emkav: ente pimonoghenis Ennoti.

❖ Osanna nell'alto dei cieli, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze.

Osanna khen-nieteccioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom.



Davanti all'icona dei Santi Apostoli

Salmo (19:4,5)

Senza linguaggio, senza parole, senza che si oda la loro voce, per tutta la terra si diffonde il loro annuncio e ai confini del mondo il loro messaggio. Alleluia.

Il Vangelo secondo Matteo (10:1,8)

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscariota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

❖ Gesù Cristo vi ha inviato, voi dodici apostoli, a predicare alle nazioni per renderle cristiane.

Isos Piekhrestos af-orp emmoten: opimit-esnav en-apostolos: eteten hioisch khen niesnos: ereten aiton en-ekhresteyanos.

❖ Osanna nell'alto dei cieli, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze.

Osanna khen-nieteccioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom.



Davanti all'icona di San Giorgio Martire

Salmo (97:11,12)

Una luce è spuntata per il giusto, una gioia per i retti di cuore. Gioite, giusti, nel Signore, della sua santità celebrate il ricordo. Alleluia.

Il Vangelo secondo Luca (21:12,19)

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguitaranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un cappello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

❖ Sette anni interi, san Giorgio ha sopportato settanta re empii che lo giudicavano tutti i giorni.

Sciascf en rombi afgoko evol: enge fi-esowab Georgheyos: ere pescbe enoro enanomos: evtihap erof emmini.

Per tutti gli altri martiri cantiamo

❖ Salve a te, martire, salve agli eroi coraggiosi, salve al combattente, santo (...).

❖ Osanna nell'alto dei cieli, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze.

Osanna khen-nieteccioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom.



Davanti all'icona di S. Antonio

Salmo (69:36,4)

Terribile tu sei, o Dio, nel tuo santuario. È lui, il Dio d'Israele, che dà forza e vigore al suo popolo. I giusti invece si rallegrano, esultano davanti a Dio e cantano di gioia. Alleluia.

Il Vangelo secondo Matteo (16:24,28)

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli , e allora *renderà a ciascuno secondo le sue azioni*. In verità io vi dico: vi sono alcuni tra i presenti che non moriranno, prima di aver visto venire il Figlio dell'uomo con il suo regno».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

❖ Allontanate dai vostri cuori cattivi pensieri e dubbi ingannatori che oscurano lo spirito.

Vol evol-khen netenhit: enimokmemkente ti-kakeya: nem nimev-i etscebsciob: etiri empinos enkaki.

❖ Osanna nell'alto dei cieli, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze.

Osanna khen-nieteccioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom.



Davanti alla porta nord

Salmo (83:2,3)

Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore. Alleluia.

Il Vangelo secondo Luca (13:22,30)

Passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. *Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!*". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

❖ **Venendo** nella tua seconda terribile apparizione, non farci ascoltare tremanti: «Non vi conosco».

Aksciani khen tekmah-esnoti: emparoseya etoi enhoti: empen-esrensotem khen o-esrertep: ge tisou emmoten an.

❖ Osanna nell'alto dei cieli, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze.

Osanna khen-nieteccioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom.



Davanti alla vasca

Salmo (29:3)

La voce del Signore è sopra le acque, tuona il Dio della gloria, il Signore sulle grandi acque. Alleluia.

Il Vangelo secondo Matteo (3:13,17)

Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

❖ Giovanni ha testimoniato nei quattro vangeli dicendo: « Ho battezzato il mio Salvatore nelle acque del Giordano. »

Afermesre enge Yoannis: khen pi-eftou en-evangheleyon: ge aiti oms empaSotir: khen nimou ente pi-Iorzanis.

❖ Osanna nell'alto dei cieli, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze.

Osanna khen-nieteccioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom.



Davanti alla porta sud

Salmo (118:19,20)

Apritemi le porte della giustizia: vi entrerò per ringraziare il Signore. È questa la porta del Signore: per essa entrano i giusti. Alleluia.

Il Vangelo secondo Matteo (21:1,11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

Dite alla figlia di Sion: Ecco, a te viene il tuo re, mite , seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma.

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «*Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!*».

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

❖ Colui che siede sopra i Cherubini sul trono della sua gloria, entrò in Gerusalemme. Che cos'è questa grande umiltà!

Fiet-hemsi higen Niscerobim: aftalof eou-eo: afsci ekhon e-Yarosalim: ope paineschti enseveyo.

❖ Osanna nell'alto dei cieli, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze.

Osanna khen-nieteccioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom.



Davanti all'icona di San Giovanni Battista

Salmo (52:10,11)

Ma io, come olivo verdeggiante nella casa di Dio, confido nella fedeltà di Dio spero nel tuo nome, perché è buono, davanti ai tuoi fedeli. Alleluia.

Il Vangelo secondo Luca (7:28,35)

Io vi dico: fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni, ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui. Tutto il popolo che lo ascoltava, e anche i pubblicani, ricevendo il battesimo di Giovanni, hanno riconosciuto che Dio è giusto. Ma i farisei e i dottori della Legge, non facendosi battezzare da lui, hanno reso vano il disegno di Dio su di loro. A chi dunque posso paragonare la gente di questa generazione? A chi è simile? È simile a bambini che, seduti in piazza, gridano gli uni agli altri così: «Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!».

È venuto infatti Giovanni il Battista, che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: «È indemoniato». È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e voi dite: «Ecco un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori!». Ma la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

❖ Fra i figli di donna, nessuno ti somiglia. Giovanni Battista, Tu sei grande fra tutti i santi.

Empe o-on tonf khen niginmisi: ente nie-homi efon emmok: ensok onischi khen ni-esowab tiro: Yoannis pirefti-oms.

❖ Osanna nell'alto dei cieli, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze.

Osanna khen-nieteccioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom.



Al termine della processione il sacerdote recita la preghiera del Vangelo.

Salmo (68:20,36)

Di giorno in giorno benedetto il Signore. Il Dio d'Israele, che dà forza e vigore al suo popolo. Sia benedetto Dio! Alleluia.

Il Vangelo secondo Luca (19:1,10)

Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Al termine del Vangelo si dice:

Zaccheo ha detto al suo Signore : “Mi impegnerò a dare la metà dei miei beni ai poveri”.

Il Signore Dio onnipotente gli ha risposto: “Oggi la salvezza ti è stata donata poiché sei anche tu figlio di Abramo”.



La Messa di Domenica Delle Palme

قداس أحد الشعانين

Si inizia con i salmi della terza e la sesta ora. Poi il sacerdote inizia la Divina Liturgia, come al solito.

Epistola di San Paolo

Lettera agli Ebrei (9:11,28)

Dalla lettera di San Paolo agli Ebrei, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

Cristo invece, venuto come sommo sacerdote di beni futuri, attraverso una Tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano di uomo, cioè non appartenente a questa creazione, ¹²non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue entrò una volta per sempre nel santuario, procurandoci così una redenzione eterna. ¹³Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovanca, sparsi su quelli che sono contaminati, li santificano, purificandoli nella carne, ¹⁴quanto più il sangue di Cristo, che con uno Spirito eterno offri se stesso senza macchia a Dio, purificherà la nostra coscienza dalla opere morte, per servire il Dio vivente?

¹⁵Per questo egli è mediatore di una nuova alleanza, perché, essendo ormai intervenuta la sua morte per la redenzione delle colpe commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che è stata promessa.

¹⁶Dove infatti c'è un testamento, è necessario che sia accertata la morte del testatore, ¹⁷perché un testamento ha valore solo dopo la morte e rimane senza effetto finché il testatore vive. ¹⁸Per questo neanche la prima alleanza fu inaugurata senza sangue. ¹⁹Infatti dopo che tutti i comandamenti furono promulgati a tutto il popolo da Mosè, secondo la legge, questi, preso il sangue dei vitelli e dei capri con acqua, lana scarlatta e issòpo, ne asperse il libro stesso e tutto il popolo, ²⁰dicendo: Questo è il sangue dell'alleanza che Dio ha stabilito per voi. ²¹Alla stessa maniera asperse con il sangue anche la Tenda e tutti gli arredi del culto. ²²Secondo la legge, infatti, quasi tutte le cose vengono purificate con il sangue e senza spargimento di sangue non esiste perdono.

²³Era dunque necessario che i simboli delle realtà celesti fossero purificati con tali mezzi; le realtà celesti poi dovevano esserlo con sacrifici superiori a questi. ²⁴Cristo infatti non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore, ²⁵e non per offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui. ²⁶In questo caso, infatti, avrebbe dovuto soffrire più volte dalla fondazione del mondo. Ora invece una volta sola, alla pienezza dei tempi, è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. ²⁷E come è stabilito per gli uomini che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, ²⁸così Cristo, dopo essersi offerto una volta per tutte allo scopo di togliere i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione col peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Che grazia e tempi pacifici siano con noi. Amen. Così sia.

Catholicon

Prima lettera di Pietro (4:1,11)

Dalla Prima lettera del nostro santo maestro Pietro apostolo, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

Poiché dunque Cristo soffri nella carne, anche voi armatevi degli stessi sentimenti; chi ha sofferto nel suo corpo ha rotto definitivamente col peccato, per non servire più alle passioni umane ma alla volontà di Dio, nel tempo che gli rimane in questa vita mortale. Basta col tempo trascorso nel soddisfare le passioni del paganesimo, vivendo nelle dissolutezze, nelle passioni, nelle crapule, nei bagordi, nelle ubriachezze e nel culto illecito degli idoli. Per questo trovano strano che voi non corriate insieme con loro verso questo torrente di perdizione e vi oltraggiano.

⁵Ma renderanno conto a colui che è pronto a giudicare i vivi e i morti; infatti è stata annunziata la buona novella anche ai morti, perché pur avendo subito, perdendo la vita del corpo, la condanna comune a tutti gli uomini, vivano secondo Dio nello spirito.

⁶La fine di tutte le cose è vicina. Siate dunque moderati e sobri, per dedicarvi alla preghiera. ⁷Soprattutto conservate tra voi una grande carità, perché la carità copre una moltitudine di peccati. ⁸Praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorare. ⁹Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio. ¹⁰Chi parla, lo faccia come con parole di Dio; chi esercita un ufficio, lo compia con l'energia ricevuta da Dio, perché in tutto venga glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, al quale appartiene la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen!

Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Il mondo passa con la sua concupiscenza, ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.

Ciò che viene detto prima dagli Atti degli Apostoli:

❖ Osanna nell'alto dei cieli, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze.

Osanna khen-nieteccioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom

Ekesmaroot..

Atti degli Apostoli (28:11,31)

Gli Atti dei nostri padri gli Apostoli. La loro santa benedizione sia su tutti noi.

¹¹Dopo tre mesi salpammo su una nave di Alessandria che aveva svernato nell'isola, recante l'insegna dei Diòscuri. ¹²Approdammo a Siracusa, dove rimanemmo tre giorni ¹³e di qui, costeggiando, giungemmo a Reggio. Il giorno seguente si levò lo scirocco e così l'indomani arrivammo a Pozzuoli.

¹⁴Qui trovammo alcuni fratelli, i quali ci invitarono a restare con loro una settimana. Partimmo quindi alla volta di Roma. ¹⁵I fratelli di là, avendo avuto notizie di noi, ci vennero incontro fino al Foro di Appio e alle Tre Taverne. Paolo, al vederli, rese grazie a Dio e prese coraggio. ¹⁶Arrivati a Roma, fu concesso a Paolo di abitare per suo conto con un soldato di guardia.

¹⁷Dopo tre giorni, egli convocò a sé i più in vista tra i Giudei e venuti che furono, disse loro: «Fratelli, senza aver fatto nulla contro il mio popolo e contro le usanze dei padri, sono stato arrestato a Gerusalemme e consegnato in mano dei Romani. ¹⁸Questi, dopo avermi interrogato, volevano rilasciarmi, non avendo trovato in me alcuna colpa degna di morte.

¹⁹Ma continuando i Giudei ad opporsi, sono stato costretto ad appellarmi a Cesare, senza intendere con questo muovere accuse contro il mio popolo. ²⁰Ecco perché vi ho chiamati, per vedervi e parlarvi, poiché è a causa della speranza d'Israele che io sono legato da questa catena». ²¹Essi gli risposero: «Noi non abbiamo ricevuto nessuna lettera sul tuo conto dalla Giudea né alcuno dei fratelli è venuto a riferire o a parlar male di te. ²²Ci sembra bene tuttavia ascoltare da te quello che pensi; di questa setta infatti sappiamo che trova dovunque opposizione».

²³E fissatogli un giorno, vennero in molti da lui nel suo alloggio; egli dal mattino alla sera espose loro accuratamente, rendendo la sua testimonianza, il regno di Dio, cercando di convincerli riguardo a Gesù, in base alla Legge di Mosè e ai Profeti. ²⁴Alcuni aderirono alle cose da lui dette, ma altri non vollero credere ²⁵e se ne andavano discordi tra loro, mentre Paolo diceva questa sola frase: «Ha detto bene lo Spirito Santo, per bocca del profeta Isaia, ai nostri padri: ²⁶Và da questo popolo e di loro: Udrete con i vostri orecchi, ma non comprenderete; guarderete con i vostri occhi, ma non vedrete. ²⁷Perché il cuore di questo popolo si è indurito: e hanno ascoltato di mala voglia con gli orecchi; hanno chiuso i loro occhi per non vedere con gli occhi non ascoltare con gli orecchi, non comprendere nel loro cuore e non convertirsi, perché io li risani.

²⁸Sia dunque noto a voi che questa salvezza di Dio viene ora rivolta ai pagani ed essi l'ascolteranno!». ³⁰Paolo trascorse due anni interi nella casa che aveva preso a pigione e accoglieva tutti quelli che venivano a lui, ³¹annunziando il regno di Dio e insegnando le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo, con tutta franchezza e senza impedimento.

Che la parola del Signore si accresca, si diffonda, si rafforzi e si consolidi nella santa Chiesa di Dio. Amen.

Dopo si canta il canto per la Domenica delle Palme a pag 16

e continuare con questi versi coi timpani:

❖ Colui che siede sui Cherubini è salito su un asino, ed è entrato in Gerusalemme: che cos'è questa grande umiltà!

+ Fiet-hemsi higen Niscerobim: aftalof eou-eo: afsci ekhon e-Yarosalim: ope paineschti enseveyo.

❖ Lo ha lodato ardentemente dicendo: “Ecco l'Emmanuele, Osanna nel più alto dei cieli, ecco il Re d'Israele”.

+ Se-hos erof khen o-neh-si: avge fai pe Emmano-il: O-sanna khenni-etet-ciosi: fai pe Ep-oro emPies-raeel.

❖جلس على الشاروبيم ركب على أثان ودخل إلى أورشليم ما هذا التواضع العظيم.

❖ يسبحونه بيقظة قاتلين هذا هو عمانوئيل أو صنا فى الأعلى هذا هو ملائكة إسرائيل.

❖ Anche noi diciamo con David il cantore: “Sia benedetto Colui che viene nel nome del Signore infinitamente buono, da adesso fino alla fine dei tempi”.

+ Maren-gos nem Da-veed pi-himno-dos: ge efes-maro-ot
enge fi-esneio: khen efran emepsciois pi-agha-sos: yes-gen ti-
no scia et-kha-e enni-sio.

❖ كما قال داود في
المزمور مبارك الآتي باسم
رب القوات الصالحة منذ الان
وإلى آخر الأزمنة.

Poi si dice il Trisagio e la preghiera del Vangelo, poi si legge i quattro Vangeli.

Primo Vangelo

Salmo (81:4,2,3)

„Suonate la tromba nel plenilunio, nostro giorno di festa.
„Esultate in Dio, nostra forza, acclamate al Dio di Giacobbe. Intonate il canto e suonate il timpano, la cetra melodiosa con l’arpa. Alleluia.

Il Vangelo secondo Matteo (21:1,17)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli dicendo loro: «Andate nel villaggio che vi sta di fronte: subito troverete un’asina legata e con essa un puledro. Scioglieteli e conduceteli a me. Se qualcuno poi vi dirà qualche cosa, risponderete: Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà subito». Ora questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato annunziato dal profeta: Dite alla figlia di Sion: Ecco, il tuo re viene a te mite, seduto su un’asina, con un puledro figlio di bestia da soma.

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l’asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla numerosissima stese i suoi mantelli sulla strada mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla via. La folla che andava innanzi e quella che veniva dietro, gridava:

Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!

¹⁰Entrato Gesù in Gerusalemme, tutta la città fu in agitazione e la gente si chiedeva: «Chi è costui?». ¹¹E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nazaret di Galilea».

¹²Gesù entrò poi nel tempio e scacciò tutti quelli che vi trovò a comprare e a vendere; rovesciò i tavoli dei cambiavalute e le sedie dei venditori di colombe ¹³e disse loro: «La Scrittura dice:

La mia casa sarà chiamata casa di preghiera ma voi ne fate una spelonca di ladri».

¹⁴Gli si avvicinarono ciechi e storpi nel tempio ed egli li guarì. ¹⁵Ma i sommi sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che faceva e i fanciulli che acclamavano nel tempio: «Osanna al figlio di Davide», si sdegnarono ¹⁶e gli dissero: «Non senti quello che dicono?». Gesù rispose loro: «Si, non avete mai letto: Dalla bocca dei bambini e dei lattanti ti sei procurata una lode?». ¹⁷E, lasciateli, usci fuori dalla città, verso Betània, e là trascorse la notte.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

❖ Osanna nell'alto dei cieli, questo è il re d'Israele benedetto colui che viene nel nome del Signore delle potenze.

Osanna khen-nieteccioisi: fai pe eporo emPiesrail: efesmaroot enge fi-esneyo: khen efran emEpciois ente nigom

Gevesmaroot..

Secondo Vangelo

Il Vangelo secondo Marco (11:1,11)

Quando si avvicinarono a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio che vi sta di fronte, e subito entrando in esso troverete un asinello legato, sul quale nessuno è mai salito. Scioglietelo e conducetelo. ³E se qualcuno vi dirà: Perché fate questo?, rispondete: Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito». ⁴Andarono e trovarono un asinello legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo sciolsero. ⁵E alcuni dei presenti però dissero loro: «Che cosa fate, sciogliendo questo asinello?». ⁶Ed essi risposero come aveva detto loro il Signore. E li lasciarono fare. ⁷Essi condussero l'asinello da Gesù, e vi gettarono sopra i loro mantelli, ed egli vi montò sopra. ⁸E molti stendevano i propri mantelli sulla strada e altri delle fronde, che avevano tagliate dai campi. ⁹Quelli poi che andavano innanzi, e quelli che venivano dietro gridavano: Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! ¹⁰Benedetto il regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!

¹¹Ed entrò a Gerusalemme, nel tempio. E dopo aver guardato ogni cosa attorno, essendo ormai l'ora tarda, usci con i Dodici diretto a Betània.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Lui che siede sui cherubini apparso oggi a Gerusalemme, seduto su un puledro con grande gloria, circondato dal coro angeli.

Al gales fauc al sciarobim: al yaum zahar fe Oroscialim: rakeban ala gahsc be magd 3azim: wa 7awlo tocos ni-anghelos.

Osanna khen-niet-ecciosi...

Terzo Vangelo***Il Vangelo secondo Luca (19:29,48)***

²⁹Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: ³⁰«Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è mai salito; scioglietelo e portatelo qui. ³¹E se qualcuno vi chiederà: Perché lo sciogliete?, direte così: Il Signore ne ha bisogno». ³²Gli inviati andarono e trovarono tutto come aveva detto. ³³Mentre scioglievano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché sciogliete il puledro?». ³⁴Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno».

³⁵Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. ³⁶Via via che egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. ³⁷Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, esultando, cominciò a lodare Dio a gran voce, per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo:

³⁸«Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».

³⁹Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». ⁴⁰Ma egli rispose: «Vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

⁴¹Quando fu vicino, alla vista della città, pianse su di essa, dicendo: ⁴²«Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, la via della pace. Ma ormai è stata nascosta ai tuoi occhi. ⁴³Giorni verranno per te in cui i tuoi nemici ti cingeranno di trincee, ti circonderanno e ti stringeranno da ogni parte; ⁴⁴abbatteranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata».

⁴⁵Entrato poi nel tempio, cominciò a cacciare i venditori, ⁴⁶dicendo: «Sta scritto: La mia casa sarà casa di preghiera. Ma voi ne avete fatto una spelanca di ladri!».

⁴⁷Ogni giorno insegnava nel tempio. I sommi sacerdoti e gli scribi cercavano di farlo perire e così anche i notabili del popolo; ⁴⁸ma non sapevano come fare, perché tutto il popolo pendeva dalle sue parole.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Sul sentiero distesero i loro mantelli e tagliarono dei rami sugli alberi acclamando e cantando: “Osanna al Figlio di Davide”

Fel tarik farascio comsan: wa mena sciagar catao aghsan: wa hom yasehona bel al7an: osanna epsciri en David.

Osanna khen-niet-ecciosi...

Quarto Vangelo

Salmo (65:2,3)

²A te si deve lode, o Dio, in Sion; a te si sciolga il voto in Gerusalemme.
³A te, che ascolti la preghiera, viene ogni mortale. Alleluia

Il Vangelo secondo Giovanni (12:12,19)

¹²Il giorno seguente, la gran folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, ¹³prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!

¹⁴Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: ¹⁵Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, seduto sopra un puledro d'asina.

¹⁶Sul momento i suoi discepoli non compresero queste cose; ma quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che questo era stato scritto di lui e questo gli avevano fatto. ¹⁷Intanto la gente che era stata con lui quando chiamò Lazzaro fuori dal sepolcro e lo risuscitò dai morti, gli rendeva testimonianza. ¹⁸Anche per questo la folla gli andò incontro, perché aveva udito che aveva compiuto quel segno. ¹⁹I farisei allora dissero tra di loro: «Vedete che non concludete nulla? Ecco che il mondo gli è andato dietro!».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Oggi si sono compiuti gli oracoli della profezie e le parabole, come lo aveva predetto Zaccaria riguardo a Gesù Cristo.

Al- yawm tam-mat al aqual: min al-nibowat wal-amsal: cama tanab-a Zakhareia wa qal: nibowat an Isos Piekhrestos

Osanna khen-niet-ecciosi...

Il sacerdote inizia con la preghiera per la riconciliazione.

Poi si canta:

Il Cristo nostro Salvatore è salito su un asinello con grande umiltà ed Egli è entrato a Gerusalemme.

Ed ecco che i bambini si misero a lodare l'Emmanuele dicendo: “Osanna nel più alto dei cieli, ecco il re d'Israele”.

Affinché ti lodiamo con i cherubini e i serafini invocando e dicendo:

Santo, Santo, Santo, Signore Dio, il cielo e la terra sono pieni della tua gloria.

Il sacerdote continua la liturgia fine alla fine e durante la comunione cantando il Salmo 150

Dopo la fine della liturgia eucaristica e la comunione al corpo e sangue di Nostro Signore, il sacerdote chiude la tenda del santuario e inizia la preghiera dei funerali generali per chi muore durante settimana di Pasqua. Durante questa settimana noi non celebriamo funerali per coloro che muoiono.

La Sesta ora di domenica delle Palme (Preghiera dei defunti)

Ezechiele (37:1,14)

La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare tutti intorno accanto ad esse. Vidi che erano in grandissima quantità sulla distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annunzia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete: Saprete che io sono il Signore». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre io profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai ed ecco sopra di esse i nervi, la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza figlio dell'uomo e annunzia allo spirito: Dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la gente d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti. Perciò profetizza e annunzia loro: Dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nel paese d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nel vostro paese; saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò».

Gloria alla Santissima Trinità.

Per la resurrezione dei morti che si sono addormentati nella Fede di Cristo, Signore, concedi il riposo delle loro anime.

Epistola di San Paolo

Prima lettera ai Corinzi (15:1,25)

Dalla lettera di San Paolo agli Ebrei, che la sua benedizione sia su tutti noi. Amen.

Vi rendo noto, fratelli, il vangelo che vi ho annunziato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi, e dal quale anche ricevete la salvezza, se lo mantenete in quella forma in cui ve l'ho annunziato. Altrimenti, avreste creduto invano!

³ Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, ⁴ fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, ⁵ e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. ⁶ Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. ⁷ Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. ⁸ Io infatti sono l'infimo degli apostoli, e non sono degno neppure di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. ⁹ Per grazia di Dio però sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana; anzi ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. ¹⁰ Pertanto, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

¹¹ Ora, se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? ¹² Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato! ¹³ Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede. ¹⁴ Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato Cristo, mentre non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. ¹⁵ Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ¹⁶ ma se Cristo non è risorto, è vana la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. ¹⁷ E anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. ¹⁸ Se poi noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini.

¹⁹ Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. ²⁰ Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; ²¹ e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.

²³Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo; ²⁴poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza. ²⁵Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi.

Che grazia e tempi pacifici siano con noi. Amen. Così sia.

Salmo (65:5,6)

Beato chi hai scelto e chiamato vicino, abiterà nei tuoi atrii.
Ci sazieremo dei beni della tua casa, della santità del tuo tempio. Alleluia.

Il Vangelo secondo Giovanni (5:19,29)

Gesù riprese a parlare e disse: «In verità, in verità vi dico, il Figlio da sé non può fare nulla se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa. ²⁰Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, e voi ne resterete meravigliati. ²¹Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi vuole; ²²il Padre infatti non giudica nessuno ma ha rimesso ogni giudizio al Figlio, ²³perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato. ²⁴In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. ²⁵In verità, in verità vi dico: è venuto il momento, ed è questo, in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio, e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. ²⁶Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso al Figlio di avere la vita in se stesso; ²⁷e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. ²⁸Non vi meravigliate di questo, poiché verrà l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne usciranno: ²⁹quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Il sacerdote recita le tre grande preghiere (la pace, i padri e le adunanze)

Il popolo dice il Credo ortodosso (cioè il canone della fede)

Poi la preghiera dei defunti.

Il sacerdote dice le tre assoluzioni rivolte al Figlio.

Il sacerdote alza la croce e disse con il tono di settimana di Pasqua:

Conclusione del servizio come a pag 14 (Preghiere ripetute)

La Nona ora di domenica delle Palme

Le Profezie

Lamentazioni 1:1-4

Ah! come sta solitaria la città un tempo ricca di popolo! È divenuta come una vedova, la grande fra le nazioni; un tempo signora tra le province è sottoposta a tributo. Essa piange amaramente nella notte, le sue lacrime scendono sulle guance; nessuno le reca conforto, fra tutti i suoi amanti; tutti i suoi amici l'hanno tradita, le sono divenuti nemici. Giuda è emigrato per la miseria e la dura schiavitù. Egli abita in mezzo alle nazioni, senza trovare riposo; tutti i suoi persecutori l'hanno raggiunto fra le angosce. Le strade di Sion sono in lutto, nessuno si reca più alle sue feste; tutte le sue porte sono deserte, i suoi sacerdoti sospirano, le sue vergini sono afflitte ed essa è nell'amarezza.

Gloria alla Santissima Trinità

Sofonia 3:11-20

In quel giorno non avrai vergogna di tutti i misfatti commessi contro di me, perché allora eliminerò da te tutti i superbi millantatori e tu cesserai di inorgoglirti sopra il mio santo monte. Farò restare in mezzo a te un popolo umile e povero; confiderà nel nome del Signore il resto d'Israele. Non commetteranno più iniquità e non proferiranno menzogna; non si troverà più nella loro bocca una lingua fraudolenta. Potranno pascolare e riposare senza che alcuno li molesti.

Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non vedrai più la sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: "Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente. Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, come nei giorni di festa". Ho allontanato da te il male, perché tu non abbia a subirne la vergogna. Ecco, in quel tempo io sterminerò tutti i tuoi oppressori. Soccorrerò gli zoppicanti, radunerò i dispersi, li porrò in lode e fama dovunque sulla terra sono stati oggetto di vergogna. In quel tempo io vi guiderò, in quel tempo vi radunerò e vi darò fama e lode fra tutti i popoli della terra, quando, davanti ai vostri occhi, ristabilirò le vostre sorti, dice il Signore.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo (8:3,4)

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, per ridurre al silenzio nemici e ribelli. Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate. Alleluia.

Il Vangelo secondo Matteo (21:10,17)

Entrato Gesù in Gerusalemme, tutta la città fu in agitazione e la gente si chiedeva: “Chi è costui?”. E la folla rispondeva: “Questi è il profeta Gesù, da Nazaret di Galilea”. Gesù entrò poi nel tempio e scacciò tutti quelli che vi trovò a comprare e a vendere; rovesciò i tavoli dei cambiavalute e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: “La Scrittura dice: La mia casa sarà chiamata casa di preghiera ma voi ne fate una spelonca di ladri”. Gli si avvicinarono ciechi e storpi nel tempio ed egli li guarì. Ma i sommi sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che faceva e i fanciulli che acclamavano nel tempio: “Osanna al figlio di Davide”, si sdegnarono e gli dissero: “Non senti quello che dicono?”. Gesù rispose loro: “Sì, non avete mai letto: Dalla bocca dei bambini e dei lattanti ti sei procurata una lode?”. E, lasciatili, uscì fuori dalla città, verso Betània, e là trascorse la notte.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.



La Undicesima ora della domenica delle Palme

Le Profezie

Isaia (48:12,22)

Ascoltami, Giacobbe, Israele che ho chiamato: Sono io, io solo, il primo e anche l'ultimo. Sì, la mia mano ha posto le fondamenta della terra, la mia destra ha disteso i cieli. Quando io li chiamo, tutti insieme si presentano. Radunatevi, tutti voi, e ascoltatemi. Chi di essi ha predetto tali cose? Uno che io amo compirà il mio volere su Babilonia e, con il suo braccio, sui Caldei. Io, io ho parlato; io l'ho chiamato, l'ho fatto venire e ho dato successo alle sue imprese. Avvicinatevi a me per udire questo. Fin dal principio non ho parlato in segreto; dal momento in cui questo è avvenuto io sono là. Ora il Signore Dio ha mandato me insieme con il suo spirito. Dice il Signore tuo redentore, il Santo di Israele: «Io sono il Signore tuo Dio che ti inseguo per il tuo bene, che ti guido per la strada su cui devi andare. Se avessi prestato attenzione ai miei comandi, il tuo benessere sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare. La tua discendenza sarebbe come la sabbia e i nati dalle tue viscere come i granelli d'arena; non sarebbe mai radiato né cancellato il tuo nome davanti a me». Uscite da Babilonia, fuggite dai Caldei; annunziatelo con voce di gioia, diffondetelo, fatelo giungere fino all'estremità della terra. Dite: «Il Signore ha riscattato il suo servo Giacobbe». Non soffrono la sete mentre li conduce per deserti; acqua dalla roccia egli fa scaturire per essi; spacca la roccia, sgorgano le acque. Non c'è pace per i malvagi, dice il Signore.

Gloria alla Santissima Trinità

Naum (1:2,8)

Un Dio geloso e vendicatore è il Signore, vendicatore è il Signore, pieno di sdegno. Il Signore si vendica degli avversari e serba rancore verso i nemici. Il Signore è lento all'ira, ma grande in potenza e nulla lascia impunito. Nell'uragano e nella tempesta è il suo cammino e le nubi sono la polvere dei suoi passi. Minaccia il mare e il mare si secca, prosciuga tutti i ruscelli. Basàn e il Carmelo inaridiscono, anche il fiore del Libano languisce. Davanti a lui tremano i monti, ondeggianno i colli; si leva la terra davanti a lui, il mondo e tutti i suoi abitanti. Davanti al suo sdegno chi può resistere e affrontare il furore della sua ira? La sua collera si spande come il fuoco e alla sua presenza le rupi si spezzano. Buono è il Signore, un asilo sicuro nel giorno dell'angoscia: conosce quelli che confidano in lui quando l'inondazione avanza. Stermina chi insorge contro di lui e i suoi nemici inseguendo nelle tenebre.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo (8:3,2)

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi la tua potenza. O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra. Alleluia.

Il Vangelo secondo Matteo (20:20,28)

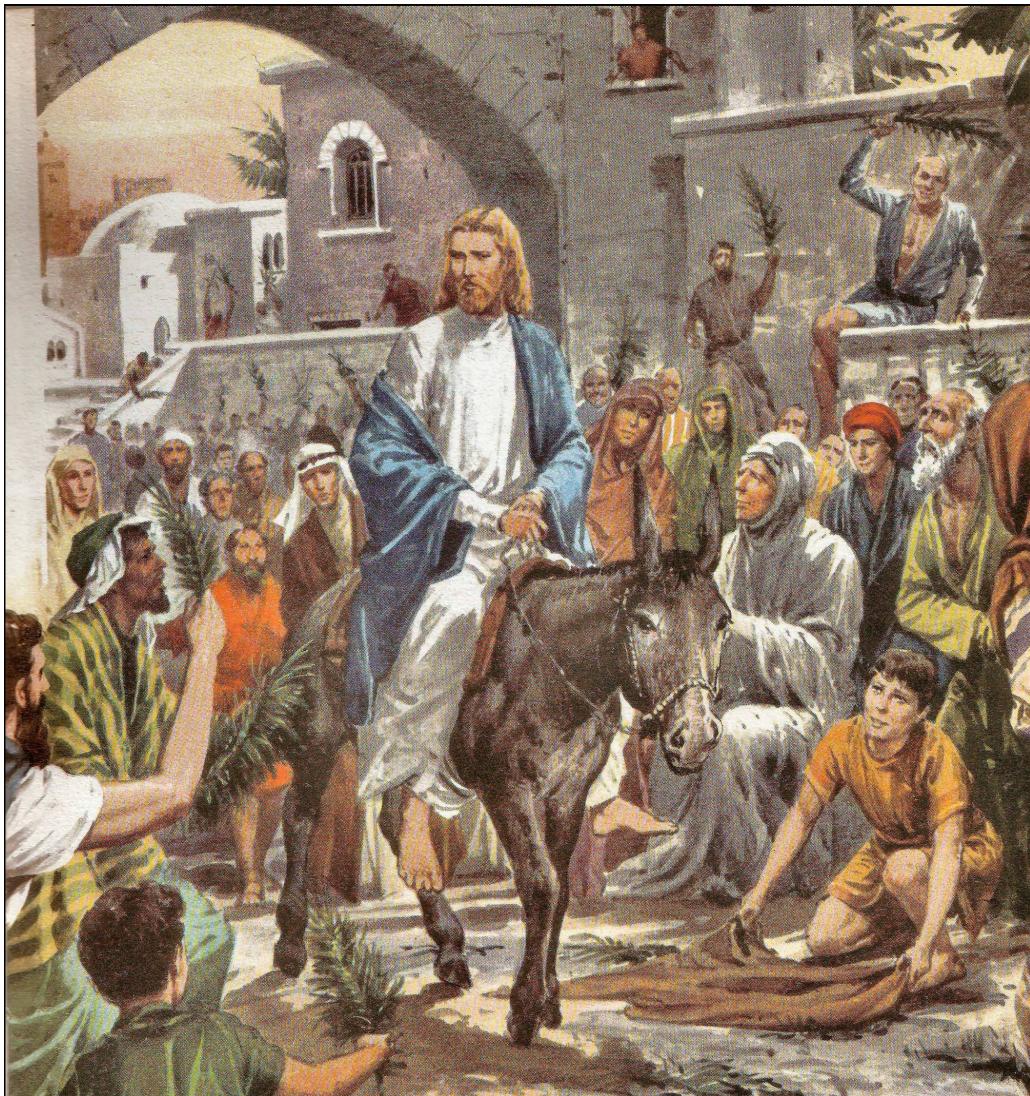
Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli, e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Dì che questi miei figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli soggiunse: «Il mio calice lo berrete; però non sta a me concedere che vi sediate alla mia destra o alla mia sinistra, ma è per coloro per i quali è stato preparato dal Padre mio». Gli altri dieci, udito questo, si sdegnarono con i due fratelli; ma Gesù, chiamatili a sé, disse: «I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tарh) dell'undicesima ora della domenica delle palme

Nelle menti degli ebrei avversari, il nostro Salvatore e Signore Gesù Cristo era come i re di questo mondo, con le persone che lo circondavano, le truppe, i soldati ed i guerrieri, come quelli del re. Questi erano i pensieri della madre di Giovanni e Giacomo, i figli di Zebedeo. Lei si avvicinò al nostro Salvatore mentre era circondato dalla folla e dai Suoi discepoli; si prostrò con i suoi figli e disse: “Permetti che i miei due figli possano sedersi, uno alla Tua destra e l'altro alla Tua sinistra, nel Tuo Regno.” Sentite poi, ciò che disse il Signore, misericordioso e pieno di compassione, che desidera la salvezza dell'intero mondo: “Potete bere il calice che io sto per bere ed essere battezzati con il battesimo con il quale sono stato battezzato?” Gli risposero: “Lo possiamo.” Egli rispose loro: “Il mio calice lo berrete; però non sta a me concedere che vi sediate alla mia destra o alla mia sinistra, ma è per coloro per i quali è stato preparato dal Padre mio.” I due fratelli erano tranquilli quando ascoltavano quelle parole e si allontanarono dalla magnitudine della Sua gloria.

- ❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.
- ❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



Indice

Sabato di Lazzaro

Dossologia per il Sabato di Lazzaro	2
Mattutino del sabato di Lazzaro	6
La Messa	7

Domenica delle Palme

Prima dossologia	13
Secondo dossologia	14
Canto per la Domenica	16
Preghiera della incenso serale di Domenica delle Palme	18
Processione di Domenica delle Palme	20
La Messa di Domenica delle Palme	30
La Sesta ora di domenica della Palma (Preghiera dei defunti)	38
La Nona ora di domenica delle Palme	41
La Undicesima ora di domenica della Palma	43